

ISTITUTO
ITALIANO DI PREISTORIA
E PROTOSTORIA

ATTI DELLA XXXVII RIUNIONE SCIENTIFICA

PREISTORIA E PROTOSTORIA
DELLA CALABRIA

SCALEA, PAPASIDERO, PRAIA A MARE, TORTORA
29 SETTEMBRE - 4 OTTOBRE 2002

Firenze 2004

Nuovi dati dal territorio tra torrente Fiumarella e vallone Galliporo (Catanzaro)

di Luca Alessandri **, Rosa Campanella*, Doriana Righini*

Le prime notizie relative alla preistoria, inerenti il territorio della provincia di Catanzaro compreso tra il torrente Fiumarella a nord, il vallone Galliporo a sud ed il versante orientale dell'Appennino ad ovest, provengono da collezioni, risalenti alla fine dell'Ottocento, di "pionieri" come Lovisato, Foderaro, Nicolucci e Ruggero. La figura 1 mostra la distribuzione dell'industria litica (asce levigate e asce-martello) relativa alle suddette collezioni (Topa 1927; Antiquarium Comunale di Tiriolo), con la sola indicazione del comune di appartenenza, mancando nella quasi totalità dei casi il riferimento alla precisa area di raccolta.

Anche a seguito dell'acquisizione dei nuovi dati emersi dalle indagini sul territorio condotte da chi scrive, in accordo con il funzionario archeologo competente, il quadro insediamentale e la sequenza cronologica vanno delineandosi sempre con maggior chiarezza. Alla fase iniziale dell'antica età del bronzo (BA1) è stato attribuito il sito di Gagliato, su elevato terrazzo a controllo di valli fluviali gravitanti verso l'interno, in cui è stata riconosciuta la facies di Zungri (Marino 1995). La fase avanzata del Bronzo antico (BA2) è attestata finora esclusivamente dal rinvenimento di due asce a margini rialzati tipo Cantalice e tipo Roccella nel territorio di Roccelletta di Borgia (Peroni 1971).

Durante il Bronzo medio sia la fascia costiera che la subcostiera risultano essere intensamente occupate. Genericamente attribuibili alla media età del bronzo sono Fosso Suvarella e Fosso Scorciacapre, entrambi nel comune di Borgia (Arslan 1989). I più antichi frammenti ceramici provenienti dall'ampio pianoro in posizione dominante di Rotondone (Borgia), risalgono invece al Bronzo medio 1-2 (Fig. 2 n. 1). La dispersione di materiali, come attestato dal progetto sistematico di ricerca territoriale della Soprintendenza Archeologica della Calabria nel comune di Borgia (Arslan 1989) - che ha anche effettuato uno scavo nel 1994 -, e dal lavoro di chi scrive, evidenzia la vastità e l'importanza dell'insediamento. Altri siti attribuibili al BM 1-2 sono il promontorio di Staletti (Marino 1995), Gagliato e Cesina nel comune di Davoli (Fig. 2 nn. 9-10), già segnalato in Soprintendenza, i cui materiali sono stati rinvenuti, da chi scrive, su tutto il modesto rilievo, isolato da due incisioni fluviali, con ampia visibilità sulla fascia costiera. I siti precedenti Staletti', eccetto p.ta continuano ad essere occupati durante la fase avanzata del Bronzo medio (BM3) (Rotondone Fig.2 nn. 2-3; Gagliato; Cesina Fig. 2 nn. 11-13), con un unico sito di nuova attivazione, Monte Tiriolo (Tiriolo), la cui posizione strategica è ampiamente nota. Il Bronzo recente (BR) è attestato a Fosso Suvarella, Rotondone (Fig.2 nn. 4-6), Fosso Scorciacapre e Cesina (Fig.2 nn. 14-15); vengono invece abbandonati p.ta Staletti e Gagliato. Durante il Bronzo finale (BF) continua l'occupazione dei soli siti di Rotondone (Fig.2 nn. 7-8), Cesina e Tiriolo; incerta l'attribuzione a questa fase del sito di Fosso Scorciacapre.

I legami con le facies di Rodi-Tindari (BM 1-2), di Thapsos-Milazzese (BM3) e dell'Ausonio I (BR) già riconosciuti in Calabria sia sul versante ionico (p.ta Staletti-Gagliato-Crotonese, Marino 1995) che su quello tirrenico (Pacciarelli 2000), vengono confermati dai risultati dello studio dei nuovi materiali dai siti di Rotondone e di Cesina.

In conclusione, già nel BA 1 e poi nel BA 2, in accordo con il modello proposto per il Crotonese (Marino 1995), si iniziano a prediligere le fasce subcostiera e costiera. Nel BM 1-2 e 3 i siti tendono a disporsi in prossimità della costa, a controllo delle valli fluviali, situazione già nota nella Sibaritide (Peroni e Trucco 1994) o su promontorio (p. ta Staletti). Nel BR, e in modo più evidente nel BF, continuano ad essere occupati i siti naturalmente difesi.

I materiali ceramici e l'industria litica dei siti di contrada Cuture (Tiriolo), Santo Regno (Borgia), Razzona (Cardinale), Scrisello (Chiaravalle), Luca (Chiaravalle) e contrada Felluso (Davoli) non sono attualmente attribuibili ad una specifica fase della pre-protostoria.

Bibliografia

- Arslan E. A. 1989, *L'occupazione del territorio dalle origini all'età moderna*, in Spadea R. (a cura di), *Da Skyllition a Scolacium. Il parco archeologico della Roccelletta*, pp. 83-89.
- Marino D. 1995, *La protostoria della Calabria centro-orientale*, Tesi di Dott. di Ric. In *Archeologia (Preistoria)*, Roma, 1995.
- Pacciarelli M. 2000, *Dal villaggio alla città. La svolta protourbana del 1000 a.C. nell'Italia tirrenica*, *Grandi contesti e problemi della Protostoria italiana*, 4, Peroni R. (a cura di), Firenze.
- Peroni R. 1971, *L'età del bronzo nella penisola italiana. I. L'antica età del bronzo*, Firenze, pp. 302-303, 308.
- Peroni R., Trucco F. (a cura di), 1994, *Enotri e Micenei nella Sibaritide*, vol. II, Taranto.
- Topa D. 1927, *Le civiltà primitive della Brettia*, Palmi.
- Tucci A. M. 1998, *Testimonianze archeologiche dal territorio di Chiaravalle centrale (CZ). Il sito di Vopa*, in *Rivista Storica Calabrese*, 1-2, pp. 163-176.

* Università di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Scienze Storiche, Archeologiche e Antropologiche dell'Antichità

** Groningen Institute of Archaeology (GIA), Università di Groningen

RIASSUNTO

Si presenta un tentativo di ricostruzione del popolamento della costa ionica calabrese in provincia di Catanzaro tra la Fiumarella ed il Galliporo nell'età del Bronzo, sulla base di dati bibliografici e di nuove ricognizioni degli autori .

SUMMARY

We are going to present an attempt of reconstruction of the Bronze age settlement in the Calabrian Ionic coast near Catanzaro between Fiumarella and Galliporo based on bibliographic research and new survey data.

RÉSUMÉ

D'après les données bibliographiques et le survey des auteurs on présente une tentative de reconstitution du peuplement de la côte Ionienne de la Calabre entre Fiumarella et Galliporo dans l'âge du Bronze.

Tab.1

Siti	BA 1	BA 2	BM 1-2	BM 3	BR	BF
Gagliato						
Roccella, Borgia						
P.ta Staletti', Staletti'						
Fosso Suvarella, Borgia						
Fosso Scorciacapre, Borgia						?
Rotondone, Borgia						
Cesina, Davoli						
M.te Tiriolo, Tiriolo						

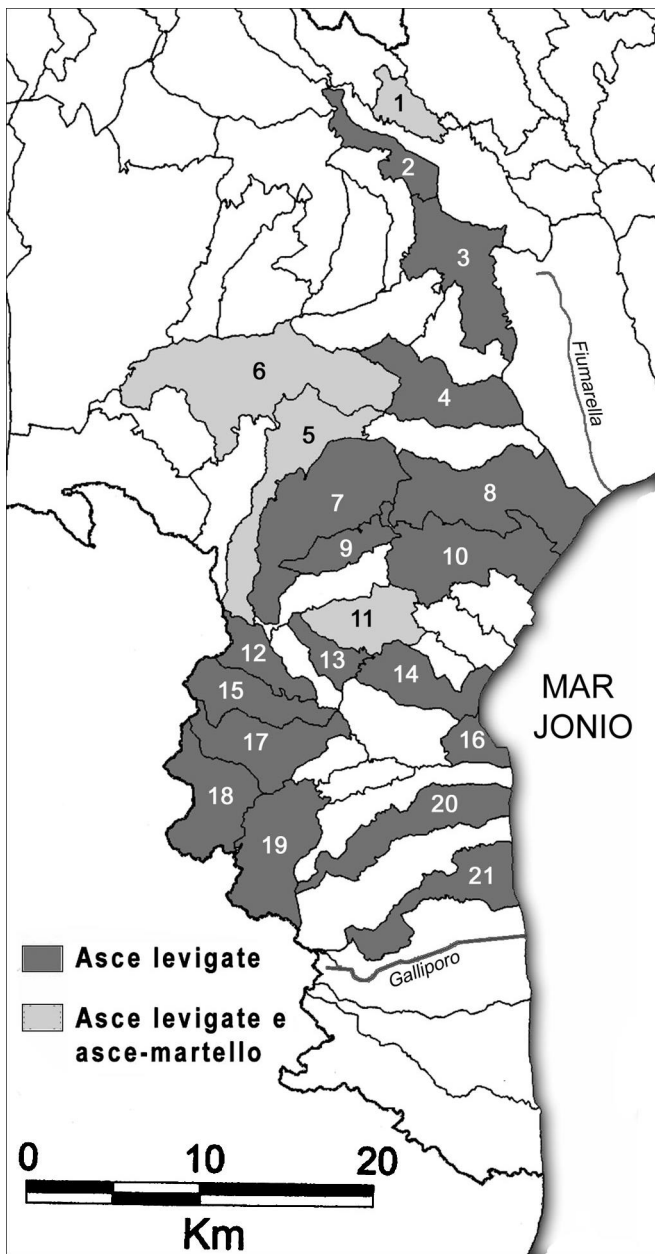


Fig. 1: 1. Cicala; 2. San Pietro Apostolo; 3. Tiriolo; 4. Caraffa; 5. Cortale; 6. Maida; 7. Girifalco; 8. Borgia; 9. Amaroni; 10. Squillace; 11. Palermiti; 12. Cenadi; 13. Centrache; 14. Montepaone; 15. San Vito allo Ionio; 16. Soverato; 17. Chiaravalle; 18. Torre Ruggiero; 19. Cardinale; 20. Davoli; 21. Sant'Andrea Apostolo dello Jonio.

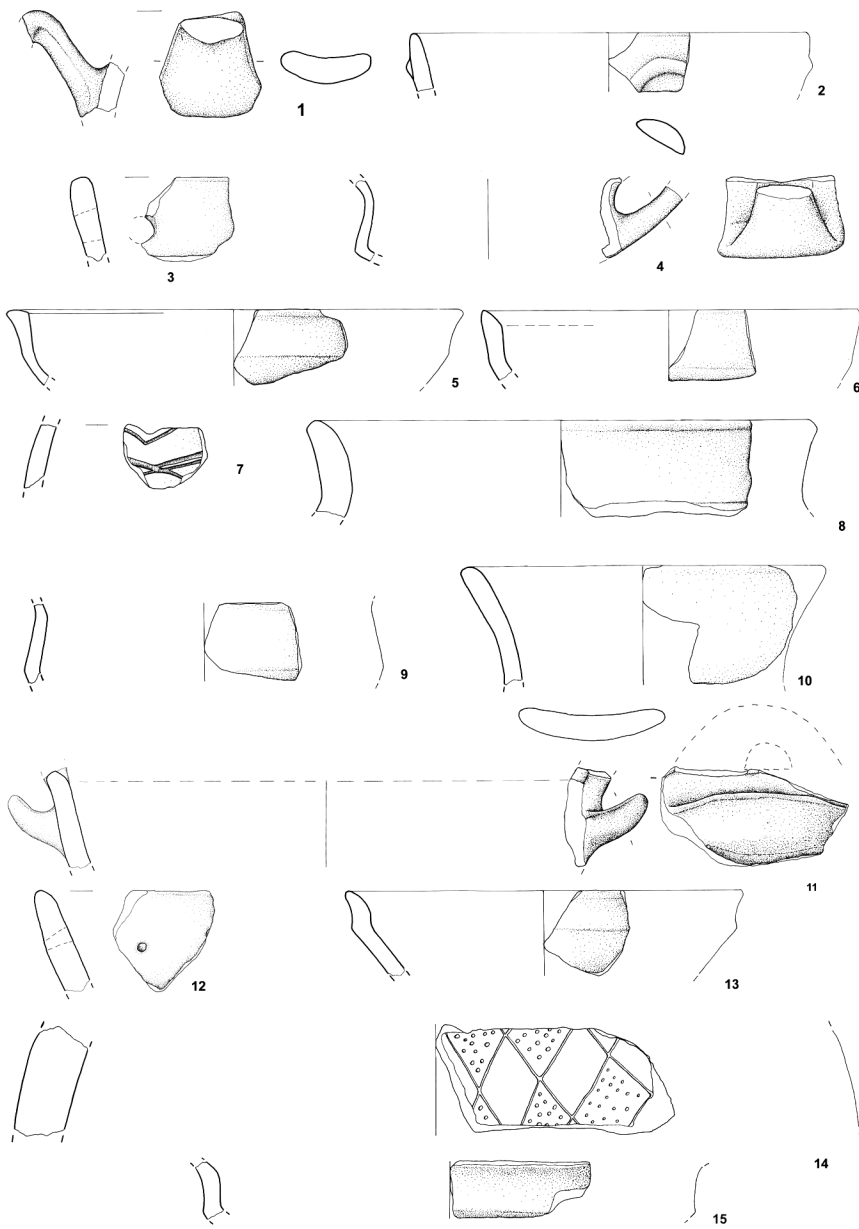


Fig. 2: 1-7, 9-10, 12-15 scala 1:4; 8 scala 1:6; 11, scala 1:5.